

## **L'Umbria nelle transizioni**

Città, territori e paesaggi

A. Bruni febbraio 2023

### **Premessa**

La Rassegna Urbanistica dell'INU, sia nelle edizioni nazionali che regionali, non costituisce una mera esposizione di piani e progetti, ma contribuisce ad alimentare il dibattito e la riflessione critica attorno alla attività di pianificazione e costruzione condivisa di territori e città nei vari contesti del Paese.

Anche nei momenti più critici la Rassegna Urbanistica è stata in grado di restituire una sempre vitale partecipazione dei tanti Enti pubblici e privati che a vario titolo concorrono alla definizione e attuazione delle politiche territoriali e urbane.

La Rassegna costituisce altresì un momento di incontro, scambio, confronto sulle pratiche adottate a scala nazionale nei vari temi che si trovano alla base delle agende europea e nazionale.

La Sezione INU dell'Umbria ha svolto la rassegna nell'anno 2010 e la sua seconda edizione doveva svolgersi nell'anno 2020 a dieci anni di distanza, per poter proporre in ambito regionale un bilancio di politiche urbane e territoriali che si sono susseguite nel corso di un decennio.

Evidentemente l'edizione del 2020 ha subito le limitazioni imposte dalla pandemia e quindi la rassegna non si è potuta svolgere. Non sono indifferenti gli ultimi due anni rispetto allo scenario sociale ed economico che si è venuto a determinare, pertanto si ritiene quanto mai utile, ad oggi, anche in considerazione degli sconvolgimenti prodotti dagli eventi noti scaturiti dalla pandemia da una parte, dalle crisi economica e di pace dall'altra, un rilancio del dibattito e della riflessione intorno alle politiche territoriali e urbane che si stanno e si dovranno confrontare con le grandi transizioni: ecologica, energetica, digitale e sociale.

Rispetto a questo quadro di sintesi e in relazione a quanto espresso dall'INU in seno al 31esimo Congresso di Bologna<sup>1</sup> in merito al rilancio di una attività legislativa per una rinnovata Legge di principi sul governo del territorio, si colloca la Rassegna Urbanistica Regionale, RUR Umbria 2023 – "L'Umbria nelle transizioni. Città, territori e paesaggi", promossa dalla Sezione INU dell'Umbria per l'anno 2023.

### **La RUR Umbria 2023: temi e contenuti**

La Rassegna Urbanistica Regionale, come anticipato, non è una esposizione di piani urbanistici, solo per addetti ai lavori, bensì rappresenta un contenitore che restituisce una fotografia dello stato delle cose per territori e città umbre, e propone traiettorie, strumenti, tecniche, buone pratiche, occasioni di confronto per un rilancio significativo della cultura della pianificazione per le città e per il territorio umbro, aprendo la visione sul contesto nazionale e transfrontaliero.

La Rassegna è un'occasione per rilanciare il dibattito intorno alle città, ai centri storici, ai sistemi paesaggistici della regione, che costituiscono le risorse ineludibili per avviare le transizioni di cui tanto si enuncia. Il territorio umbro nel contesto nazionale ha sempre posto temi di primo piano, costituendo al contempo un laboratorio di sperimentazione e innovazione, di vitalità e generosità per le tante pianificazioni redatte e praticate per i vari contesti regionali.

Il XXXI Congresso dell'Istituto Nazionale di Urbanistica – La riforma urbanistica e una nuova legge di principi per il governo del territorio – si è svolto a Bologna il 18 novembre 2022. Con questo appuntamento l'INU ha offerto un'importante occasione di riflessione e di confronto sul tema della riforma del governo del territorio che, a ottant'anni dalla approvazione della L. 1150, e ad oltre vent'anni dalla riforma del Titolo V della Costituzione, è ancora in attesa di pervenire ad una compiuta definizione.

Con la Rassegna RUR Umbria 2023 l'INU vuole mettere in evidenza la tradizione della regione che pianifica, programma, progetta per il territorio e le città, che costituiscono la base fisica per le tante politiche promosse nel tempo e nell'attualità per lo sviluppo, dal turismo, alla cultura, alla produzione agro alimentare, alle filiere che integrano i valori tra storia, cultura e natura, al sistema delle imprese, al sistema della conoscenza e della formazione, al sistema dei servizi socio-assistenziali e sanitari.

In estrema sintesi si propone la RUR Umbria 2023 come un itinerario costituito da quattro tappe, di cui l'ultima contiene l'esposizione di piani, progetti, politiche, programmi, che INU Umbria inviterà a portare in rassegna da parte di Enti, come la Regione Umbria, le Province di Perugia e Terni, i Comuni, le Unioni di Comuni, Consorzi; da Enti come l'Università di Perugia, gli Ordini professionali, associazioni; da soggetti privati quali Società di Ingegneria, Società tra professionisti, singoli professionisti; infine, ma non certo per importanza, verranno chiamati ad esporre in rassegna i lavori, le tesi, i laboratori prodotti negli anni dagli studenti, laureati, laureandi, dottorandi e dottorati.

Le tappe di questo itinerario sono rappresentate da quattro convegni di avvicinamento all'esposizione che costituisce la quarta e ultima tappa di questo percorso. Il titolo della rassegna è:

*“L'Umbria nelle transizioni. Città, territori e paesaggi.”*

Il titolo vuole tradurre una rappresentazione e una prospettiva regionale nel contesto europeo e nazionale, per giocare un ruolo da protagonista nell'ambito delle “transizioni”, culturali, ecologiche, sociali ed economiche, digitali. Transizioni necessarie per il prossimo futuro in un contesto già delineato in ambito europeo dall'Agenda 2030, dal NexGenerationEU, dal Green Deal europeo.

Dal DEFR Umbria 2023-2025 - Documento di Economia e Finanza Regionale - per quanto attiene gli obiettivi strategici regionali troviamo che la Regione Umbria2 (...) nel corso del 2023 verrà completata la redazione del PST – Programma Strategico Territoriale – ai sensi degli artt. 8 e 9 della L.R. 1/2015. Il PST è finalizzato alla “territorializzazione” delle politiche regionali di sviluppo, in coordinamento con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria, con la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e in raccordo con gli atti di pianificazione e programmazione delle regioni contermini, ai fini delle necessarie integrazioni programmatiche. In questa programmazione andranno ricomprese anche tutte le attività avviate negli anni precedenti tra cui i Contratti di Fiume e di Paesaggio di cui all'adesione alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume, stipulata dalla Regione Umbria nel 2014.

Al fine di supportare il processo di integrazione di temi e competenze settoriali, si potrà procedere all'attivazione dell'Osservatorio permanente sulla pianificazione e programmazione regionale, con l'obiettivo di favorirne l'efficacia e rispondere all'esigenza di realizzare uno sviluppo equilibrato e sostenibile.

Nel corso del 2023, inoltre, si proseguirà nella redazione del Piano Paesaggistico Regionale dell'Umbria (PPR), strumento di valorizzazione del paesaggio e tutela delle risorse identitarie che si fonda sulla

assunzione del paesaggio come bene comune e al tempo stesso come occasione d'identificazione collettiva in quanto patrimonio di risorse di valenza universale, nonché contesto di vita quotidiana e di sviluppo sostenibile per le comunità insediate, nel rispetto della Convenzione Europea del Paesaggio e del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al d.lgs. 42/2004, nonché in attuazione della L.R. 1/2015.

Tale documento dovrà raccordarsi fortemente con la Strategia regionale di Sviluppo sostenibile e con il PST.(...)

A fronte di quanto sopra, il Programma Strategico Territoriale con il quadro programmatico di riferimento, quali la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR), costituiscono la cornice entro la quale comporre il quadro integrato delle politiche per il territorio, le città e il paesaggio.

Per quest'ultimo, a fronte di quanto desunto dal DEFR 2023-2025, sarà il Piano Paesaggistico Regionale (PPR), a definire il quadro delle regole per la conservazione, tutela e valorizzazione del paesaggio regionale.

I temi affrontati nelle rispettive tappe di avvicinamento contribuiscono a ricomporre questo quadro che verrà appunto raffigurato nella sua interezza nell'ambito dell'esposizione, che sarà anche momento di confronto e dibattito nazionale su quanto elaborato.

La rassegna dovrà determinare un esito, in termini di prospettiva e in termini di riflessione, che verrà posto all'attenzione delle Amministrazioni di tutti i livelli e sarà momento di crescita culturale e professionale, al fine di contribuire alla crescita collettiva dell'intero tessuto sociale ed economico della regione.